

Karl Marx

Grande manifestazione per i profughi politici¹

«Neue Oder-Zeitung» n. 537

16 novembre 1855

× *London*, 13 novembre. Ieri sera a St. Martin's Hall si è svolta un'assemblea straordinariamente numerosa che era stata annunciata come una «manifestazione unitaria contro la recente espulsione da Jersey², il minacciato decreto sugli stranieri³ e l'attuale politica militare»⁴. L'ultimo punto è stato però tralasciato per assicurare l'unità sui primi due. Dopo aver riassunto gli avvenimenti che avevano portato all'espulsione, il presidente Edward Miall, membro del parlamento, ha proseguito:

«Lo scopo diretto di quest'assemblea è di protestare tanto per il passato quanto per il futuro. Noi rivendichiamo, nell'interesse degli esuli politici, il diritto d'asilo» (bravo!); «lo pretendiamo in base al semplice motivo che si tratta di profughi *politici*» (bene! bravo!). «Basta la loro sventura ad assicurar loro la nostra simpatia e il nostro appoggio» (bravo!). «Non domandiamo quale politica professano; non vogliamo sapere a quale partito appartenessero in patria. Da questo punto di vista non facciamo distinzioni fra un principe e un plebeo» (bravo!). «Vogliamo il diritto d'asilo per chiunque tocchi le nostre coste. Finora ci siamo comportati in maniera imparziale. Abbiamo teso la nostra mano al principe Luigi Napoleone così come sotto lo pseudonimo di John Smith abbiamo concesso protezione al monarca caduto in oblio» (bravo! e risate). «Abbiamo accolto sotto la protezione delle nostre leggi, a prescindere dalla politica di colui che aveva il potere nel paese da cui fuggivano, orleanisti, fusionisti, monarchici e repubblicani» (bravo!). «Abbiamo concesso cordialmente a tutti la nostra ospitalità nazionale. Abbiamo tenuto in grande stima, per esempio, uno che il "Times" recentemente chiamava "l'illustre magiaro", *Kossuth*» (grande applauso) «e abbiamo parimenti concesso a *Mazzini*» (grida e applauso) «la protezione che cercava. Non abbiamo ritenuto di dover domandare se le opinioni politiche di questi uomini coincidessero con le nostre. Ci bastava sapere che erano esiliati per motivi politici, e la loro sventura era un passaporto sufficiente per ottenere la nostra simpatia» (bravo!). «Ecco che cosa rivendichiamo per i profughi di Jersey» (manifestazioni d'assenso). «Ecco che cosa rivendichiamo per tutti coloro che giungono su queste coste, e non c'è ordine di chicchessia che possa indurci a